



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO"

VI1A07800A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **00** del **16/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2022** con delibera n. 00*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 11** Traguardi attesi in uscita
- 12** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 18** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 20** Valutazione degli apprendimenti
- 22** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 24** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 26** Aspetti generali
- 27** Modello organizzativo
- 29** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 30** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola "S. Antonio" è ubicata nella frazione denominata "Santo" del Comune di Thiene, una zona prevalentemente residenziale, ha un numero contenuto di abitanti (circa seicento).

Dista 3 km da Thiene e si caratterizza per essere situata in prossimità di una zona industrializzata dell'Alto Vicentino. Per la sua posizione geografica, vicinissima a uno dei principali svincoli della viabilità locale, la scuola dell'infanzia del "Santo" può offrire il suo servizio non solo ai residenti della frazione, ma anche ai genitori che lavorano nelle vicinanze o ai residenti nei comuni limitrofi.

Negli ultimi decenni si è avvertito in modo forte il passaggio dall'essere realtà prevalentemente agricola a diventare parte di una realtà industriale in costante crescita. Nonostante questa trasformazione economica la comunità del Santo non ha perso i valori tradizionali e cristiani che continuano ad animare la comunità parrocchiale e la vita della scuola. È attivo un gruppo di genitori e di volontari della Parrocchia che si occupa dell'organizzazione di feste, della manutenzione degli spazi interni ed esterni e dell'organizzazione di eventi a sostegno del progetto educativo perseguito dalla Scuola.

La scuola dell'infanzia è per il territorio un significativo presidio formativo perché luogo educativo di supporto per i genitori impegnati nelle attività lavorative, perché spazio di incontro di conoscenza di dialogo per i genitori e per i bambini. La scuola è occasione per instaurare legami amicali che ben influenzano il senso di appartenenza e rafforzano la coesione sociale della piccola comunità.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio" prese avvio nel 1928 in zona Lampertico per opera di un gruppo di coltivatori diretti che avvertirono l'esigenza di educare i propri figli in età 3-6 anni secondo una concezione cristiana della vita. Il compito educativo fu affidato a una maestra.

Nel 1931 Don Angelo Ziliotto, curato di Santo, trasferisce l'istituzione da Lampertico a Santo, nei locali della "Scuola della dottrina cristiana", affidando i bambini alla sig.na Dall'Igna Angelina che vi rimase fino al 1941. Dall'anno 1941 al 1945, durante il gli anni difficili della seconda guerra mondiale, operarono all'interno dell'asilo le "Sorelle della misericordia di Verona", che poi si ritirarono dal servizio e la scuola rimase chiusa per alcuni anni. La comunità del Santo avvertì il disagio della chiusura e collaborò con il parroco Don Giovanni Rossini per la sua riapertura. Nell'anno 1951 l'asilo riprende la sua azione educativa con le "Suore Dimesse, figlie dell'Immacolata di Padova".



Nell'anno 1972, il parroco Don Cesare Citton, con la generosa compartecipazione della comunità, decise di dare alla scuola materna una struttura più accogliente e più spaziosa. Da allora l'istituzione prese il nome di "Scuola Materna Parrocchiale S. Antonio". La scuola viene riconosciuta dal M.P.I. SCUOLA PARITARIA con l'autorizzazione ministeriale nr. 488/5723 del 27/02/2001. Con il ritiro delle suore da parte della Re. Madre Provinciale, la scuola è stata affidata totalmente a personale laico a partire dall'anno scolastico 2007-2008.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A07800A
Indirizzo	VIA DON ZILLOTTO,21 THIENE THIENE 36016 THIENE
Telefono	0445387008
Email	smsantothiene@gmail.com
Pec	SCUOLAINFANZIASANTANTONIO@PEC.IT

Approfondimento

IDENTITA' DELLA SCUOLA D' ISPIRAZIONE CRISTIANA E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Sant'Antonio" è una scuola paritaria parrocchiale di ispirazione cristiana che accoglie le bambine e i bambini da 3 a 6 anni in un contesto di vita e di esperienze finalizzato a promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità e delle loro potenzialità, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, con le Raccomandazioni per lo sviluppo delle competenze chiave europee (2006; 2018) e con le Linee pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei (2021).

L'azione educativa è ispirata a una concezione cristiana della persona, della vita e della realtà. Il bambino e la bambina con la loro unicità e dignità sono al centro dell'impegno educativo.

"Nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa



per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori" (Papa Francesco)

Il diritto dei bambini di godere fin dall'inizio della vita a una educazione di qualità trova nella scuola cattolica la consapevolezza e la volontà di trasmettere una cultura e un sistema di valori fondato sul Vangelo: il bambino è orientato ad apprendere i valori dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, della solidarietà, della giustizia, della tolleranza e della pace, attraverso la testimonianza dell'agire dell'insegnante.

"In questa prospettiva possiamo richiamare quattro tratti distintivi del docente di scuola cattolica: un professionista dell'istruzione e dell'educazione, un educatore cristiano, il mediatore di uno specifico progetto educativo, una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale" (Essere insegnanti di scuola cattolica-orientamenti operativi).

CHI ACCOGLIE

La Scuola accoglie tutti i bambini e le bambine da tre a sei anni, residenti o non nel comune di Thiene, che facciano richiesta entro il termine delle iscrizioni. Per l'a.s. 2022-23 sono ammessi a frequentare il primo anno di Scuola dell'Infanzia tutti i bambini che compiranno i tre anni entro il 31 dicembre 2022. Saranno accolti in lista di attesa i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile 2023.

Per rispondere in modo pertinente alle richieste delle famiglie di usufruire di un Servizio Zerosei nella comunità di appartenenza, è in corso l'attivazione della Sezione Primavera, che può prendere avvio con un numero minimo di dieci iscritti. Per l'a.s. 2023-24 si raccoglieranno pertanto le iscrizioni dei bambini nati nell'anno 2021.

GRUPPI DI BAMBINI

Per l'A.S. 2022-23 sono iscritti 36 bambini e organizzate due sezioni eterogenee per età:

- Sezione Margherite: 17 bambini (piccoli-medi-grandi)
- Sezione Girasoli: 19 bambini (piccoli-medi-grandi)

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini sono suddivisi in gruppi sezione eterogenei per tre età, in base ai seguenti criteri:

- equa distribuzione per età
- equa suddivisione di maschi e femmine
- distribuzione di fratelli/cugini nelle sezioni (aspetto da valutare con le famiglie)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

- equa distribuzione di bambini con bisogni speciali
- equa distribuzione di bambini stranieri di lingua madre non italiana
- informazioni condivise dai genitori nei colloqui con la coordinatrice



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi	Anticipo: dalle 7.30 alle 8.00
	Posticipo: dalle 16.00 alle 18.00
	Cucina interna
	Centro Ricreativo Estivo (luglio)

Approfondimento

La scuola ha una struttura ampia, luminosa e accogliente che si sviluppa su due piani.

Al primo piano troviamo un salone dedicato all'accoglienza, un'area per le esperienze di manipolazione e per i materiali naturali, due aule per le sezioni della scuola dell'infanzia e un'aula per la sezione primavera, i servizi igienici, la sala da pranzo, la cucina per la preparazione dei pasti e la segreteria.

Al piano terra, la palestra, la stanza del riposo, i servizi igienici.

La scuola è circondata da ampi spazi verdi e da un giardino attrezzato con strutture gioco.

Per quanto riguarda le "Norme di sicurezza degli ambienti" (DL. 626/1994), possiede tutti i requisiti richiesti. Il Responsabile della sicurezza è il Per. Ind. Fabio Marcante.



Risorse professionali

Docenti	2
Personale ATA	2

Approfondimento

Il personale che opera all'interno della Scuola dell'infanzia S. Antonio è formato da:

- una coordinatrice esterna
- una coordinatrice interna/insegnante di sezione
- due insegnanti di sezione
- un'assistente educativa addetta all'inclusione
- un'assistente educativa addetta al posticipo
- una cuoca che si occupa della preparazione quotidiana dei pasti
- un'ausiliaria addetta alle pulizie e alla sanificazione degli ambienti.

Tutto il personale è assunto con Contratto nazionale FISM e partecipa regolarmente alla formazione in materia di sicurezza previsti dal Regolamento CE 852/04 e dal D.L.gs 81/08 ai corsi di aggiornamento pedagogico organizzati da Fism Vicenza o da altri Enti Accreditati.



Aspetti generali

In relazione ai recenti documenti nazionali e internazionali, con particolare riferimento alle Indicazioni nazionali (2012), alle Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018), alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018), alle Linee Pedagogiche per il sistema integrato ZeroSei la Scuola dispone la propria progettazione curricolare.

Si attualizzano le finalità della scuola dell'infanzia – Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza – perseguendo lo sviluppo delle competenze delineate nel profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia. Nello specifico sono perseguiti i seguenti obiettivi formativi nei confronti dei bambini.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La predisposizione del PTOF per il triennio 2022-2025 fa riferimento alle indicazioni pedagogiche e organizzative dei documenti ministeriali collegati al Decreto 65/2017 in relazione alla continuità zerosei e al Decreto 66/2017 relativo all'inclusione scolastica, rispettivamente:

- la **progettualità Zerosei** è fondata sull'approfondimento delle Linee pedagogiche per il Sistema Integrato ZeroSei (2021) e degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (2022)
- l'attivazione della **dimensione inclusiva**, attraverso la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici. In situazioni di certificazione la predisposizione della documentazione, in specifico del PEI, assume l'approccio biopsicosociale dell'ICF. In tal senso, si guarda al contesto per rimuovere gli ostacoli e per individuare i facilitatori che possono favorire l'espressione e lo sviluppo delle potenzialità di ogni persona.

Inoltre, la progettualità della scuola si avvale delle indicazioni introdotte con la Legge 92/2019 sull'insegnamento trasversale dell'**educazione civica**.

A livello di valutazione dei processi educativi, il **Sistema CHESS** è uno strumento che supporta le insegnanti nell'osservazione, consente di tenere traccia dei percorsi di crescita dei bambini e di autovalutare l'efficacia dell'azione educativa. A partire dall'A.S. 2022-23 saranno coinvolti anche i genitori con un questionario di percezione sul loro figlio. Le osservazioni di genitori ed insegnanti saranno condivise per costruire un profilo unico del bambino.



Aspetti generali

La nostra proposta formativa intende accompagnare i bambini e le bambine a sviluppare tutte le dimensioni della loro personalità, in un'ottica di educazione integrale della persona.

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO"	VI1A07800A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale alla progettazione educativa.

Approfondimento

APERTURE DEL SERVIZIO

La Scuola offre il suo servizio dal mese di Settembre al mese di Giugno di ogni anno. L'attività didattica è organizzata su 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con possibilità di anticipo e di prolungamento di orario su richiesta delle famiglie.

L'attività didattica segue le aperture e le chiusure del Calendario scolastico regionale.

Nel mese di Luglio è organizzato il Centro Ricreativo Estivo, previo raggiungimento del numero minimo di iscritti definito ogni anno dal Comitato di Gestione.

LA GIORNATA A SCUOLA

La giornata a scuola prevede un'alternanza di momenti dedicati al gioco, alle routine, alle attività strutturate:

- Dalle ore 7.30 alle ore 8.00 anticipo (servizio a richiesta della famiglie)
- Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 è il momento dell'accoglienza di tutti i bambini in giardino o in salone
- Dalle ore 9.00 alle ore 9.45 attività di routine (presenze e calendario), igiene personale e merenda a base di frutta
- Dalle ore 9.45 alle ore 11.10 esperienze, laboratori e attività inerenti la progettazione in giardino o in sezione



- Dalle ore 11.10 alle ore 11.30 preparazione al pranzo
- Dalle ore 11.30 alle ore 12.30 pranzo
- Dalle ore 12.30 alle ore 14.45 preparazione al sonno e riposo per i piccoli e i medi
- Dalle ore 12.30 alle ore 13.00 uscita intermedia (su richiesta del genitore)
- Dalle ore 12.30 alle ore 13.45 gioco in giardino o in sezione per i bambini grandi
- Dalle ore 13.45 alle ore 14.45 esperienze e attività per il gruppo dei bambini grandi in giardino o in sezione
- Dalle ore 14.45 alle ore 15.30 preparazione all'uscita con igiene personale e merenda
- Dalle ore 15.30 alle ore 16.00 uscita di tutti i bambini
- Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 ulteriore tempo di gioco per i bambini del posticipo (servizio a richiesta delle famiglie)



Curricolo di Istituto

SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (Indicazioni nazionali 2012, p. 17)

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di consolidare l'identità del bambino, sviluppare la sua autonomia, di accompagnarlo ad acquisire competenze e vivere le prime esperienze di cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità.

IL CURRICOLO IMPLICITO

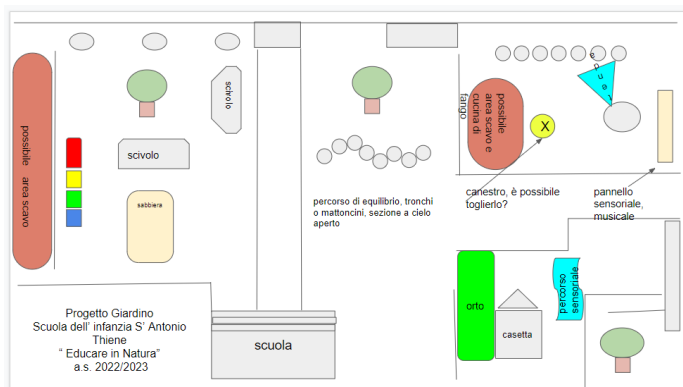
Il curricolo implicito riguarda l'ambiente di apprendimento: spazi, materiali, tempi e gruppi di socialità favoriscono il benessere dei bambini a scuola e i processi di apprendimento dei bambini.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare, lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. (Indicazioni nazionali 2012, p.18).

Nella nostra Scuola, ambiente di apprendimento privilegiato è lo **spazio esterno**. La scuola dispone di un giardino organizzato in aree gioco:



- aula all'aperto con zona panchine e tavoli per le ricerche dei bambini
- zona scavo e cucina di fango
- sabbiera
- percorso sensoriale e di equilibrio
- l'orto e le fioriere
- piante e alberi da frutto



Lo spazio interno della scuola prevede due sezioni, un salone per le attività comuni e per gli incontri tra tutti i bambini e una zona allestita a MUSEO DEI MATERIALI NATURALI, luogo di connessione tra outdoor e indoor education.

La sezione è organizzata nel suo interno in spazi di gioco dove il bambino trova stimoli per la propria iniziativa e, nello stesso tempo, si sente contenuto e rassicurato. Gli angoli della sezione vengono allestiti all'inizio dell'anno scolastico, ma possono essere modificati durante tutto il tempo, in relazione alle esigenze espresse dai bambini.

NEGOZIO/CUCINA/RISTORANTE: è uno spazio della sezione arredato con diversi materiali in cui il bambino può giocare in modo simbolico in base agli interessi del momento. Il gioco simbolico consente al bambino di sperimentarsi nei diversi ruoli (mamma, papà, figlio, cameriere, venditore, acquirente...), sviluppando la fantasia, l'immaginazione, il linguaggio e la capacità di relazionarsi in modo positivo con gli altri.

SPAZIO DELLE COSTRUZIONI: attraverso il materiale a disposizione (automobiline, animali, costruzioni di vario tipo) il bambino realizza strutture, fa agire personaggi, si immedesima in situazioni immaginarie e simboliche, ha la possibilità di scoprire il rapporto del proprio corpo con gli oggetti e la loro collocazione spaziale: sotto-sopra, dentro-fuori, davanti -dietro, ecc. appropriandosi così dei vari concetti topologici. Il gioco delle costruzioni favorisce l'operare in gruppo per obiettivi comuni con l'attivazione del ragionamento individuale.



SPAZIO DEI GIOCHI IN SCATOLA: è un luogo in cui il bambino trova dei giochi che hanno delle precise regole di utilizzo, tra cui puzzle, incastri, memory. In questo spazio il bambino sviluppa la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e la capacità di collaborare con altri bambini nel gioco.

SPAZIO DELLA RAPPRESENTAZIONE: il bambino trova fogli, colori, colla, forbici, stencil per disegnare. realizzare collage, sviluppando la motricità fine, la creatività per esprimersi e raccontare di sé.

IL CURRICOLO ESPLICITO

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo del bambino al termine della scuola dell'infanzia, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ciascuna età e per ciascun "campo di esperienza" (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo).

A partire dal curricolo di istituto e dalle osservazioni dei bambini i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci per accompagnare i bambini a raggiungere i traguardi previsti e condivisi anche con le famiglie.

La **progettazione educativo-didattica** costituisce lo sfondo entro cui progettare, realizzare e monitorare l'attività didattica. Rappresenta un piano di lavoro previsionale elaborato dal Collegio Docenti nel quale sono specificati i bisogni di crescita e di conoscenza del gruppo di bambini che s'intendono soddisfare, gli intenti educativi che si vogliono attuare, i mezzi di cui ci si vuole avvalere, le strategie, i tempi e le modalità di verifica e di valutazione. Viene condivisa con i genitori nelle assemblee generali e negli incontri di sezione, e viene conservata agli Atti della Scuola a disposizione di chi intende prenderne visione. A partire dall'A.S. 2022-23 la scuola propone una progettazione innovativa - **CRESCERE IN NATURA**- che dà rilevanza all'**ambiente naturale** in quanto motivatore di processi di conoscenza di apprendimento che sollecitano tutti i campi di esperienza. Il giardino della scuola permette ai bambini di vivere le esperienze legate alla conoscenza della natura caratterizzata dall'esplorazione, dall'osservazione e dalla scoperta. Le cose naturali non si trasformano mai in materiali didattici prevedibili. Le cose della natura fanno incontrare il bambino là dove si trova. Le cose naturali sono tracce esperienziali aperte e sollecitano la creatività, l'immaginazione dei bambini. Le cose naturali sono inclusive e ogni bambino trova sempre il suo gioco. La progettazione educativa è costruita in itinere con i bambini, accogliendo idee e domande che nascono dall'esplorazione del contesto e avviando ipotesi di indagine, piste di ricerca, finalizzate a costruire -assieme ai bambini- ipotesi provvisorie sul mondo che ci circonda.

La **progettazione IRC** si innesta nella progettazione educativo-didattica annuale e rappresenta un



elemento trasversale dell'azione educativa. La progettazione IRC si basa sui traguardi di competenza specifici elaborati con il DPR 11 febbraio 2010.

L'**insegnamento trasversale dell'educazione civica** rappresenta un elemento innovativo di qualità all'interno dell'offerta formativa del sistema educativo scolastico, in quanto contribuisce a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuovendo iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" (Legge n.92/2019). Tale insegnamento si colloca in continuità con i documenti ministeriali ed europei che orientano la costruzione del curricolo della scuola dell'infanzia (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012, Indicazioni e nuovi scenari 2018, Raccomandazione del Consiglio dell'Europa sulle competenze chiave 2018). In particolare, l'insegnamento farà riferimento al tema della cura dell'ambiente accompagnando i bambini a sviluppare una coscienza ecologica.

Progetto di continuità verticale e orizzontale

Il progetto di continuità verticale con la Scuola Primaria nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola in maniera serena, graduale e armoniosa. La scuola propone un progetto che accompagna i bambini che entreranno alla Scuola Primaria ad affrontare il delicato momento di passaggio attraverso la proposta di attività condivise e che saranno il punto di partenza nel nuovo contesto scolastico. Le insegnanti della scuola dell'infanzia partecipano ad una Commissione Continuità che individua le attività "ponte" e concorda le modalità per il passaggio di informazioni sul percorso dei bambini.

Il progetto di continuità verticale coinvolge le famiglie dei bambini, in quanto **la scuola dell'infanzia segna l'ingresso del bambino in una comunità educante e richiede una partnership con i genitori fondata "sulla fiducia e sul rispetto reciproco"** (Linee pedagogiche 0/6 P. 14). Per costruire un'alleanza educativa che accompagni i bambini nella crescita la Scuola progetta momenti di partecipazione formale (quali Assemblee, incontri di sezione, colloqui individuali, ecc.) e informale (feste, ritrovi, gruppi di volontariato) per coinvolgere i genitori nella vita scolastica dei loro figli. **Famiglia e istituzioni educative osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista vanno integrati e considerati una risorsa per entrambi** (Linee pedagogiche 0/6 P. 14). La Scuola realizza ciò attraverso lo strumento di osservazione CHESS. Particolare attenzione è riservata al coinvolgimento dei genitori nella progettazione educativa "Crescere in natura".



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● English in motion

Durante il percorso i bambini apprendono la lingua inglese attraverso l'attività motoria e il divertimento. Il progetto coinvolge tutti i bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese attraverso un progetto che integra l'apprendimento della lingua al gioco motorio.

Risultati attesi

Sviluppare capacità motorie quali coordinazione, equilibrio, prontezza di riflessi; Sviluppare concentrazione e determinazione; Affinare i movimenti muscolari; Stimolare la capacità di percezione spazio-temporale e promuovere la sicurezza nei movimenti; Rafforzare le competenze sociali e la cooperazione; Rispettare le regole; Imparare a gestire frustrazione e conflitti; Acquisire un lessico di base in lingua inglese.

● Percorso di motoria

Il percorso accompagna i bambini ad acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo attraverso il piacere del gioco e del movimento. Il progetto è rivolto ai bambini piccoli e piccolissimi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Oltre a sviluppare nei bambini le competenze motorie (acquisizione degli schemi motori di base, miglioramento della coordinazione, destrezza e agilità), il percorso li accompagna a maturare la capacità di rispettare le regole e l'altro da Sè.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MAT.NON STAT."SANT'ANTONIO" - VI1A07800A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e valorizzandone le potenzialità. L'osservazione quotidiana consente di tenere traccia dell'esperienza scolastica, mettendo in evidenza le conquiste e le fragilità dei bambini, per mettere in atto opportuni interventi educativi e didattici. Le docenti osservano in modo sistematico il bambino in due momenti dell'anno, in prossimità dei colloqui con i genitori. Lo strumento utilizzato a supporto dell'osservazione dei bambini e del monitoraggio degli esiti educativi è il software CHES (Child Evaluation Support System). Le insegnanti documentano il percorso di ogni bambino nel DOSSIER, un quaderno che raccoglie le schede di osservazione del triennio, le unità di apprendimento, i lavori del bambino e le foto dei momenti più significativi vissuti a scuola. E' consegnato ai genitori al termine della frequenza scolastica.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione degli esiti educativi dei bambini rappresenta occasione di autovalutazione dell'efficacia dell'intervento educativo delle insegnanti ed è volta a riprogettare, se necessario, i percorsi per il bambino e per il gruppo.

Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La competenze rispetto all'educazione civica saranno valutate ad inizio e a fine anno scolastico attraverso una rubrica valutativa.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia Sant'Antonio accoglie le diverse abilità dei bambini, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia familiare e personale, delle sue competenze e delle sue fragilità. Garantisce il diritto dei bambini con disabilità di vivere un'esperienza scolastica in pienezza, come tutti gli altri bambini. E' privilegiata l'attività in piccolo gruppo come strategie per l'inclusione di tutti i bambini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Gruppo Inclusione Fism Vicenza

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciascun bambino diversamente abile, la Scuola in collaborazione con la Famiglia e gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ULSS7 Pedemontana, predispone il Piano Educativo



Individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, docente di sezione, docente di sostegno, genitori del bambino, specialisti del Servizio di NPI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nell'elaborazione-monitoraggio-verifica del PEI attraverso un confronto costante sui bisogni e sulle conquiste del bambino a scuola e nei percorsi extrascolastici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il monitoraggio e la valutazione del PEI avvengono a metà e a conclusione dell'anno scolastico, previa convocazione del GLO.



Piano per la didattica digitale integrata

La DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA rappresenta una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado in caso di *lockdown*. Il Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n.39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, dichiarando la necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)*. La Didattica digitale non può più essere una risposta improvvisata ad una situazione d'emergenza, ma deve essere progettata all'interno del PTOF per essere implementata qualora dovessero emergere necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia nelle *Linee guida per la Didattica digitale integrata* (DM 7 agosto 2020 n.89) si specifica che "l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le possibilità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio". Si esplicita inoltre che è opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini.

La Didattica Digitale Integrata, nella scuola dell'infanzia, ha quindi la finalità di sostenere i LEAD cioè i legami educativi a distanza propri dei bambini di questa fascia d'età ("Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza - un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia" Commissione per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni).

Il Piano elaborato dalla nostra Scuola individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI garantendo omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica:

- Il bambino è posto al centro del processo, è coinvolto in modo attivo per mantenere il



legame educativo a distanza

- Inclusività, cioè deve tenere in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo degli alunni più fragili
- Equilibrato bilanciamento tra attività sincrone (in cui c'è interazione in tempo reale tra insegnanti e bambini) e asincrone (in cui non c'è interazione in tempo reale): proposta di collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori

Strumenti

Google Meet: piattaforma per videoconferenze

Google Drive: spazio di backup di file da cui accedere da qualsiasi dispositivo

Gmail: casella di posta per comunicazioni e avvisi

Verifica

I docenti con la collaborazione dei genitori avranno cura di raccogliere gli elaborati degli alunni medesimi, con possibilità di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Saranno chiesti periodicamente feedback ai genitori per riprogettare, se necessario, il percorso in base alle esigenze e agli interessi dei bambini.



Aspetti generali

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio modello organizzativo, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore pedagogico	E' la persona che supervisiona il Servizio accompagnando i processi di miglioramento organizzativo ed educativo-didattico in ottica di promozione continua della Qualità. Opera in sinergia con il Comitato di Gestione e il personale scolastico.	1
Coordinatore educativo-didattico	E' la persona che coordina le attività didattiche e che cura l'organizzazione quotidiana del Servizio, esercitando un ruolo di raccordo tra il Comitato di Gestione, il personale scolastico e le famiglie allo scopo di condividere e attuare la proposta formativa della Scuola e raggiungere i risultati attesi nel PTOF.	1
Docente di sezione	E' una professionista dell'educazione a cui è affidato un gruppo di bambini iscritti. Cura e attua, in collaborazione continua con il Collegio Docenti, la progettazione educativo-didattica.	2
Docente di sostegno	E' un'insegnante specializzata nei processi di inclusione scolastica che, in compresenza con l'insegnante di sezione, accompagna i bambini con disabilità nelle esperienze e nella quotidianità a scuola, implementando i Progetti Educativi individualizzati (PEI).	1
Assistente educativa	E' una figura presente a scuola per il servizio di anticipo e posticipo.	1
Personale ausiliario	La cuoca si occupa della preparazione dei pasti,	2



del riordino/pulizia della cucina e della sala da pranzo. L'addetta alle pulizie provvede alla pulizia/igienizzazione degli spazi della scuola.

Approfondimento

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Legale Rappresentante/Presidente della Scuola è il Parroco pro-tempore. La gestione è affidata a un Comitato di Gestione al cui interno sono nominati il Vice-Presidente e il Tesoriere che svolgono i compiti indicati nel Regolamento istituzionale delle Scuola dell'Infanzia parrocchiali della Diocesi di Padova.

Il Comitato di Gestione svolge compiti di gestione e amministrazione della Scuola e avalla le proposte pedagogiche e didattiche presentate dal Collegio Docenti attraverso la figura della Coordinatrice.

ALTRI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio Docenti è formato dal personale docente ed educativo e al suo interno è nominata dal Comitato di Gestione una coordinatrice educativo-didattica. Compito del Collegio Docenti è di elaborare, attuare, monitorare e verificare la proposta formativa ed educativa rivolta ai bambini e alle bambine frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

L'Assemblea dei genitori è costituita dai genitori dei bambini iscritti e frequentanti la Scuola dell'Infanzia ed è convocata due volte l'anno per eleggere i membri di propria competenza del Comitato di Gestione, per esprimere il proprio parere sulla proposta educativo-didattica, sul bilancio preventivo e consuntivo presentato dal Comitato di Gestione, nonché su ogni altro problema connesso alla Scuola.

Il Consiglio di Intersezione è composto dal Coordinatrice, da un'insegnante a rotazione e da due rappresentanti dei genitori per ogni sezione. Collabora con il Comitato di Gestione nella realizzazione degli obiettivi formativi e nell'organizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segreteria

Contatti: Telefono 0445/387008 Cellulare 334/8327849 e-mail: smsantothiene@gmail.com



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La progettazione educativa: contesti di esperienza, strategie e strumenti

Presentazione di una cornice teorica, di strategie e strumenti operativi connessi al tema della progettazione in itinere, con particolare attenzione al valore attribuito ai contesti all'aperto in ottica 0/6.

Titolo attività di formazione: Il ruolo dei materiali naturali negli apprendimenti dei bambini

Riflessione intorno alle potenzialità dei materiali naturali come elementi del contesto capaci di promuovere condizioni di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, in ottica 0/6.

Titolo attività di formazione: Progettare l'ambiente di apprendimento 0/6

Riflessione in ottica inclusiva degli elementi significativi dello spazio e del significato dei materiali in esso presenti.



Titolo attività di formazione: Coordinamento di Ambito Territoriale

Gli incontri di coordinamento intendono aprire uno spazio di dialogo e confronto tra i coordinatori, i docenti e gli educatori delle Scuole Fism in riferimento alle tematiche trattate durante gli incontri sulla progettazione in itinere, sui materiali naturali e sull'ottica inclusiva per migliorare la capacità di progettare ambienti di apprendimento che promuovono il benessere di tutti. n

Titolo attività di formazione: Dal bambino della certificazione al bambino delle possibilità

Incontro formativo su come leggere un PEI e tradurlo in strategie operative che favoriscano il benessere del bambino nel contesto scolastico e che permettano di valorizzare le sue potenzialità.

Titolo attività di formazione: Aggiornamento Primo Soccorso

Aggiornamento formativo per i lavoratori che hanno ricevuto l'incarico dell'attività di primo soccorso.



Titolo attività di formazione: Un affresco dell'antropologia cristiana/Antropologia cristiana in azione (IRC)

Il percorso intende esplorare le valenze dell'antropologia cristiana in quanto fondamento dell'ispirazione cristiana delle nostre scuole.
